



# INSIEME...

Vita della comunità parrocchiale di san Giuseppe Sposo  
Via Bellinzona, 6 - 40135 BOLOGNA - Tel. 051.6446414 - 340.9307456  
romanomantovi@gmail.com - www.parrocchiasangiuseppesposo.it

**Domenica 4 giugno 2023 - n. 419**

## FESTASSIEME 2023 1 - 4 giugno

### SABATO 3 GIUGNO

**ore 17/19:** giochi per bambini e ragazzi organizzati dagli animatori di Estate Ragazzi

**ore 19.30:** apertura stand gastronomico con crescentine, tigelle e bomboloni

**ore 21:** concerto

### LA TUTTA GIUSTA SUPER BAMD

### DOMENICA 4 GIUGNO

**ore 13:** Pranzo Parrocchiale  
*(su prenotazione! Vedi a lato...)*

**ore 19.30:** apertura stand gastronomico con crescentine e tigelle

**ore 21:** concerto **BITTEN EARS**  
**ore 23:**

**CHIUSURA FESTASSIEME!!**

## Pranzo parrocchiale del 4 giugno ore 13, nel chiostro

Per controllare se è possibile ancora prenotarsi scrivere a:  
[giacomostoppa.98@gmail.com](mailto:giacomostoppa.98@gmail.com)

## Relazione Annuale Caritas 2022

Nei giorni di Festassieme, la Caritas Parrocchiale propone l'abituale rendiconto delle proprie attività.

Si tratta di un atto doveroso di trasparenza e di gratitudine per la generosità dei tanti che sostengono le diverse attività della Caritas.

Nel fascicolo, distribuito nei giorni di Festassieme, disponibile in fondo alla chiesa o online ([bit.ly/sangiuseppecaritas2022](http://bit.ly/sangiuseppecaritas2022)), c'è il racconto di un anno di esperienze particolari, il primo anno dopo il periodo più intenso della pandemia, e l'anno della guerra in Ucraina.

Viviamo tempi di rapidi cambiamenti sociali ed economici, caratterizzati dall'accentuarsi delle povertà esistenti e dalla emersione di nuove forme di fragilità e povertà, anche immateriali.

Di fronte alle quotidiane evidenze della disperazione di tanti, è concreto il rischio dell'abitudine, dell'indifferenza o peggio ancora dell'insofferenza. Occorre quindi affrontare le sfide di una carità capace di rinnovarsi. Come dice il Papa, la chiave è nell'essere comunità: *"Continuate a coltivare sogni di fraternità e ad essere segni di speranza. Contro il virus del pessimismo, immunizzatevi condividendo la gioia di essere una grande famiglia. In questa atmosfera fraterna lo Spirito Santo, che è creatore e creativo, e anche poeta, suggerirà idee nuove, adatte ai tempi che viviamo."*

2022: Un anno insieme  
Esperienze di carità  
nella Parrocchia di S. Giuseppe Sposo



Maggio 2023



# Raccolta Fondi per gli alluvionati

Per contribuire si può effettuare un bonifico all'IBAN

IT32L0538702400000002011697  
Intestato ad ARCIDIOCESI DI  
BOLOGNA

Causale "Emergenza alluvione in Emilia  
Romagna"

Provincia di Bologna dei Frati  
Minori Cappuccini  
Convento di Cesena  
Causale: pro Alluvionati  
Cod. IBAN: IT54 G 05387 23906  
0000 0224 8051



LAUDATO SII... cantava Francesco...  
fr Fabrizio Zaccarini

I nostri confratelli di  
Cesena si stanno impegnando molto ad aiutare ed ospitare tante persone e famiglie colpite dall'alluvione. Sosteniamoli con il nostro aiuto concreto!

Interessante e coinvolgente incontro di fr. **Fabrizio Zaccarini**, domenica 28 maggio, dopo la Messa delle 10, nell'abituale saloncino parrocchiale.

Con questo incontro termina il percorso di quest'anno che abbiamo messo sotto il titolo di "7 km da Gerusalemme".

Un grazie a fr. Fabrizio ed ai confratelli che hanno partecipato, ed ai parrocchiani che hanno apprezzato questi momenti.

Dona il tuo **5x1000** il portico di  
C.F. **91412410374** San Giuseppe

# Pro memoria per la comunità

Ogni giorno feriale: **Lodi** alle ore 8 (dopo la Messa delle 7,30)  
e **Vespri** alle ore 19 (dopo la Messa delle 18,30)

**4**  
DOMENICA

Alle ore 16, nel corso della liturgia eucaristica, **mons. Francesco Cavina**, vescovo emerito di Carpi, amministrerà il **Sacramento della Confermazione** ad alcuni ragazzi e ragazze della parrocchia

**6**  
MARTEDÌ

**Ore 15: incontro del gruppo della Terza età**

**7**  
MERCOLEDÌ

**1° Mercoledì del Mese - Giornata della Misericordia**  
\* **Ore 18:** recita del "Rosario di San Giuseppe"  
**Dopo la Messa delle 18,30:** incensazione della *Madonna della Misericordia* e preghiera a San Pio e a San Leopoldo, alla "cappella delle reliquie".

**11**  
DOMENICA

Alla Messa delle ore 11,30  
verrà amministrato un battesimo

## Concerto a favore delle popolazioni alluvionate

**Mercoledì 14 giugno, alle 20.45,**

si terrà un concerto dal titolo

**"Horizons of hope: Let the sunshine in!".**

Si esibirà il coro del coro "Bologna SO.W.L. Singers",  
diretto dal Maestro Michael Brusha.



Ingresso a offerta libera: il ricavato della raccolta andrà a favore delle popolazioni colpite dalla recente alluvione in Romagna.

## FINESTRA LITURGICA/16

### Prefazio

Come accade anche in musica o in poesia, un piccolo dettaglio può contenere tutto. E può capitare che, proprio all'inizio di un brano musicale o di una tragedia teatrale, un breve frammento abbia già dentro tutta la storia, tutto il dramma e tutta la luce. Così accade anche nella Messa. Proprio all'inizio della Preghiera eucaristica troviamo una parte, che si apre con il dialogo tra colui che presiede e l'assemblea («Il Signore sia con voi». E con il tuo spirito». «In alto i nostri cuori». « Sono rivolti d Signore». «Rendiamo grazie al Signore nostro Dio». «È cosa buona e giusta») e giunge fino al canto del *Santo*. Questa parte della Preghiera eucaristica, essendo stata per molti secoli considerata a sé stante, e diversa rispetto al Canone, ha subito un poderoso sviluppo, assumendo forme differenti per tempi liturgici, per feste o per solennità. Così, fino al periodo carolingio, vi furono quattordici prefazi, che subirono poi una grande fioritura medievale, ridotta dal Concilio di Trento a soli undici prefazi, incrementati fino a quindici prima della riforma del Vaticano II. Oggi, con l'ultima edizione italiana del Messale Romano (2002) possiamo contare su ben centodiciassette prefazi diversi!

Questo è un primo dato di rilievo, che corregge alcune opinioni poco fondate: la preghiera della Chiesa ha conosciuto in passato, e vive anche oggi, una normale creatività in relazione al mistero. E varia la sua espressione rituale secondo i diversi momenti del ciclo temporale e del ciclo santorale.

In certo modo il Prefazio conserva, nel Canone, non solo una certa variabilità costitutiva, ma anche una delle caratteristiche più antiche della Preghiera eucaristica: ossia la lode e il rendimento di grazie a Dio per i grandi eventi della storia della salvezza, i quali, per la mediazione di Cristo, diventano oggetto del canto delle schiere angeliche, alle quali si unisce la Chiesa intonando il *Santo*, chiamato anche *Trisagio* (dalla anafora greca) o *Inno serafico* o *Epinicio*. Questo è stato in origine canto di popolo, non canto di *Schola*: e tale deve tornare a essere secondo la riforma liturgica.

Inoltre, se lo osserviamo bene, possiamo scoprire un'altra cosa molto interessante, anche se meno visibile immediatamente. Possiamo infatti riconoscere che si tratta di una sorta di *breve Preghiera eucaristica* completa, ma essenziale, che attraversa la storia della salvezza, in relazione alle letture del giorno, e loda e rende grazie per il mistero di Cristo, giungendo ad associarsi alla lode e al rendimento di grazie celeste. In un certo senso, arrivando al canto del *Santo*, la Chiesa si è già associata al suo Salvatore nella lode e nell'azione di grazie. Dopo il canto dell'inno è come se la Chiesa ripettesse, in forma più dettagliata, riferita ai doni portati all'altare, quanto ha già compiuto, sinteticamente, nel Prefazio, in relazione ai testi proclamati e ascoltati nella Liturgia della Parola.

Due sono le osservazioni più interessanti:

- a) Da un lato il prefazio attesta una creatività ecclesiale nella preghiera, in cui l'ascolto della Parola e il tempo liturgico prendono forma orante e si fanno sviluppo della mediazione cristologica nella testimonianza ecclesiale.
- b) Dall'altro introduce, all'interno della solennità del Canone, una dinamica storico-salvifica, in cui prevale, rispetto alle linearità di uno sviluppo, la ripetizione di un tema con variazioni.

Così potremmo pensare al Prefazio come ad una presentazione sintetica, ma ogni volta diversa, del mistero di morte e risurrezione del Signore Gesù, per il quale la Chiesa si raduna, ascolta la Parola e si riconosce inserita nel movimento con cui Dio si prende cura del creato e dell'uomo. Il Prefazio è allora *un tutto*, che non manca di nulla. Dopo il canto del *Santo*, che è una sorta di pregustazione della dossologia finale, tutto può ricominciare e la lode per l'agire del Padre, mediante il Figlio, nello Spirito, si concretizza sacramentalmente nella *memoria dell'Ultima Cena*, luogo esemplare e definitivo della cura che Dio ha per l'uomo e della risposta che l'uomo indirizza a Dio.

Liberamente tratto da  
Grillo-Conti, *La Messa in 30 parole*, Paoline, 2021